



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED ISTITUZIONALI;
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE CIVILE, RAPPORTI CON LE
GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA, BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ
E RICERCA SCIENTIFICA

RELAZIONE DI MAGGIORANZA AL PROGETTO DI LEGGE "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROCEDURA E DIRITTO CIVILE E DI PROCEDURA AMMINISTRATIVA"

Eccellentissimi Capitani Reggenti,
On.li Colleghi Consiglieri,

il presente progetto di legge che oggi portiamo all'attenzione del Consiglio Grande e Generale per l'approvazione definitiva, contiene disposizioni modificative e integrative in materia di procedura civile e di diritto civile nonché di procedura amministrativa al nostro attuale sistema, il quale da tempo necessitava una riforma di questo tipo.

Il progetto nasce dalla necessità di rendere il nostro ordinamento più moderno, al passo con i tempi, prevedendo delle modifiche sostanziali che permetteranno al nostro sistema giudiziario di poter essere più snello ed efficiente.

Il lavoro svolto in questi mesi è il frutto di una collaborazione tra la Segreteria di Stato alla Giustizia, il Magistrato Dirigente e gli organismi del Tribunale, l'Ordine degli Avvocati e Notai, gli uffici Pubblici e le forze politiche che con il supporto del Gruppo Tecnico di Lavoro per la riforma della procedura civile hanno portato alla realizzazione di questo testo. Desidero rilevare inoltre come i lavori all'interno della Commissione Consiliare Affari Costituzionali e Istituzionali si siano svolti in un clima di estrema collaborazione tra le forze politiche presenti e dall'esito stesso della votazione che ha visto otto voti favorevoli e tre astenuti.

Esaminando il testo approvato in data giovedì 14 maggio dalla Commissione Affari Costituzionali e Istituzionali si può vedere come le novità presenti siano molteplici.

Partendo dall'esame del Capo I, norme in materia di procedura civile, all'articolo uno viene modificata la disciplina dei termini probatori e la possibilità di riaprire l'istruttoria nel caso in cui una produzione in manica di documenti risulti decisiva o influente ai fini della controversia oppure nel caso in cui il documento non sia stato prodotto dalla parte nei termini per cause ad essa non imputabili.

Altro elemento riguarda la possibilità di assumere prove tramite commissione rogatoria, per ovviare al problema che l'assunzione per rogatoria si protragga inutilmente e allunghi notevolmente i tempi del processo. Per questo passati sei mesi dalla richiesta effettuata dalla Segreteria Affari Esteri, il giudice su istanza di parte potrà disporre l'apertura del successivo termine di prova.

L'art 3 prevede la modifica dell'istituto delle perizie, con un importante intervento per razionalizzare i tempi, e ridurre i costi, specialmente quelle d'ufficio.

La riforma prevede anche la modifica della chiamata in causa del terzo, prevedendo



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED ISTITUZIONALI;
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE CIVILE, RAPPORTI CON LE
GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA, BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ
E RICERCA SCIENTIFICA

qui la possibilità per il chiamato in causa tardivamente di potersi difendere nel medesimo giudizio invece che dover aprire un separato procedimento, per motivi di economia processuale o in presenza di altre gravi ragioni.

Importanti interventi sono previsti anche in materia di perenzione d'istanza e di eccezioni preliminari sollevate in corso di causa oltre che nell'ambito dell'impugnazione dei decreti e dei provvedimenti interlocutori emessi in corso di causa.

Istituto importante su cui il progetto interviene è inoltre quello dell'appello, all' Art 10. Qui l'obiettivo principale del progetto di legge è il disincentivo all'utilizzo dell'appello a fini esclusivamente dilatori, cercando di rendere più celere il procedimento che porta alla definizione del secondo grado di giudizio. Novità fondamentale riguarda l'introduzione dell'esecutività della sentenza di primo grado qualora abbia ad oggetto la condanna al pagamento di una somma di denaro, con la possibilità comunque in alcuni casi espressamente previsti di chiedere la sospensione dell'esecutività al Giudice d'Appello. Sono previste inoltre modifiche alla fase istruttoria dell'appello.

Il capo II disciplina le modifiche in materia di diritto civile, riguardano la modifica dei termini della prescrizione civile e il recepimento dei principi internazionali Unidroit in materia di contrattualistica commerciale che può sorgere tra soggetti economici sammarinesi e stranieri.

L' art 12 prevede una riduzione dei termini di prescrizione in materia di diritti reali e di credito, prevedendo venti anni per i primi e dieci per i secondi, a differenza dei trent'anni precedentemente previsti per entrambi. In merito ai beni di proprietà dello Stato, viene inoltre ribadita l'imprescrittibilità dei diritti relativi a beni non disponibili, mentre per quelli disponibili i termini sono allungati di dieci anni rispetto ai termini ordinari.

Il recepimento dei principi Unidroit invece è un istituto completamente nuovo, fondamentale per un Paese come il nostro, che in un momento come questo di trasformazione economica, si sta aprendo sempre più a nuovi mercati internazionali. Questi permettono l'applicazione di particolari norme internazionali in materia di contrattualistica commerciale riconosciuta a livello mondiale, rendendo più facile qualsiasi forma di transazione tra operatori economici che appartengono a Stati e sistemi giuridici diversi.

Il capo III, modifica la legge attualmente in vigore in materia di patrocinio gratuito. Viene confermata la ratio dell'istituto, il quale quindi deve avere come obiettivo quello di tutelare le persone più deboli e che si trovano in uno stato di povertà. Le modifiche apportate riguardano i criteri di valutazione del richiedente e gli organi competenti.

Il capo IV, introduce efficaci novità in materia di controllo di legittimità e di procedura amministrativa, intervenendo su alcuni ambiti, come quello del controllo preventivo di legittimità, dei termini riferiti alle ferie giudiziarie, di ricorso alle sanzioni comminate dal Direttore dell'Ufficio del Lavoro e dei mezzi di prova devoluti alla giurisdizione del Giudice Amministrativo, ammettendo in via eccezionale la possibilità di assumere mezzi di prova orale oltre a quelli documentali.



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED ISTITUZIONALI;
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE CIVILE, RAPPORTI CON LE
GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA, BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ
E RICERCA SCIENTIFICA

In nome della Commissione Affari Costituzionali e Istituzionali che oggi rappresento,
come Relatore di maggioranza mi auguro che il progetto di legge oggi in discussione
venga valutato positivamente e sia approvato dal Consiglio Grande e Generale.

IL RELATORE DI MAGGIORANZA

Alessandro Cardelli

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'A. Cardelli', with a horizontal line underneath.